

MF Dow Jones**I.CO.P.: con Banca Finint e Banca Sella minibond da 10 mln**

MILANO (MF-DJ)--I.CO.P., azienda friulana attiva nel settore delle costruzioni, fondazioni e opere speciali d'ingegneria, ha finalizzato l'emissione del suo terzo Minibond da 10 milioni di euro con cui intende supportare lo sviluppo del Piano Industriale e, in particolare, gli investimenti di nuove attrezzature e macchinari necessari alla società per mantenere la leadership tecnologica nelle lavorazioni di cantiere per il settore del microtunneling e fondazioni speciali. Tra le direttrici del piano di sviluppo spiccano da un lato il programma di espansione sui mercati internazionali e dall'altro l'ampio progetto di ampliamento del Porto di Trieste in cui ICOP S.p.A. sta rivestendo un ruolo importante, essendo anche tra i firmatari del recente Accordo di Programma. Visto l'interesse del mercato, la società si è riservata la possibilità di estenderlo fino a 15 milioni di Euro. Banca Finint e Banca Sella, attraverso la propria divisione di Corporate & Investment Banking, hanno assistito ICOP in qualità di Co-Arranger dell'operazione. Lo studio legale Chiomenti ha agito in qualità di deal legal counsel. Il Minibond, con 6 anni di durata ed un rimborso amortising a partire da meta' 2022, è stato sottoscritto, oltre che dai due Arranger, da altri investitori istituzionali e professionali tra cui banche, Sgr e confidi. Con un trend di crescita che vede dal 2016 ad oggi un raddoppio di fatturato ed Ebitda, il gruppo ha chiuso il bilancio 2019 con un valore della produzione di oltre 150 milioni di euro e un Ebitda margin di circa il 10% grazie, in particolare, all'attività dinamica nel settore microtunnel che garantisce risultati distintivi a livello di marginalità, nonché al settore delle fondazioni speciali che ha evidenziato un significativo incremento dei volumi di produzione grazie ai cantieri riferiti alle metropolitane di Parigi (Grand Paris Express Linea 15 e Linea 16) e Copenaghen Linea Sud. I proventi derivanti dall'emissione dei titoli saranno utilizzati dall'emittente per finanziare il proprio piano industriale di recente approvazione, che prevede un rafforzamento della presenza sul mercato italiano e internazionale del gruppo attraverso un rinnovo del proprio parco macchine finalizzato al mantenimento della leadership tecnologica nelle diverse business unit. L'emissione si inserisce all'interno di un piano di rafforzamento della struttura finanziaria della società emittente e del Gruppo I.CO.P., volto non ad aumentare l'indebitamento complessivo bensì a meglio definire la varietà e la duration media delle fonti di finanziamento, mantenendo l'obiettivo generale di riduzione degli oneri finanziari. Fondata nel 1920 da Alvise Petrucco, I.CO.P. S.p.A. con sede a Basiliano (UD) e a capo dell'omonimo Gruppo attivo nel settore delle costruzioni, fondazioni e opere speciali d'ingegneria. Il Gruppo, nel corso di un secolo di storia, si è progressivamente ampliato sino a raggiungere le dimensioni attuali che hanno consentito di affermarsi nel comparto delle fondazioni speciali e microtunneling. La Società è oggi controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco a cui si è affiancata, dalla fine del 2015, la Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia con una partecipazione di circa il 27%. "Ci preme sottolineare tre aspetti: innanzitutto è importante segnalare come l'attuale emissione sia a sostegno di un piano di crescita aziendale di lungo periodo in corso da oltre cinque anni e che riteniamo possa proseguire anche negli esercizi futuri; inoltre, si colloca in un programma rivolto a mantenere la varietà di fonti di finanziamento riducendo progressivamente i costi di raccolta; infine: il prestito sarà quotato su Borsa Italiana nel segmento ExtraMOT PRO3", illustra Vittorio Petrucco Presidente di I.CO.P. S.p.A. "Anche se ciò comporta degli oneri aggiuntivi rispetto alle emissioni con private placement o ad altre forme di finanziamento, preferiamo tale formula in quanto ci consente di maturare nel tempo un track record di emissioni, di avere una riconoscibilità all'esterno per investitori e finanziatori e ci costringe ad essere più rigorosi nei tempi e nelle modalità di elaborazione e comunicazione dei dati societari. Consideriamo tutti questi aspetti fondamentali per migliorare la cultura e le prassi amministrative aziendali". "Questo settore è sempre guardato con particolare attenzione dagli investitori - spiega Simone Brugnera, Responsabile Area Minibond di Banca Finint - ma il piano industriale e di crescita di I.CO.P., grazie alla sua capacità di resistere e crescere in controtendenza rispetto all'andamento del settore, hanno catalizzato l'interesse del mercato, che è stato molto elevato. Nonostante in questo periodo l'offerta del mondo bancario tradizionale sia stata intensificata, I.CO.P. ha riconosciuto l'importanza di mantenere un posto da protagonista nel mercato dei capitali quale canale complementare di diversificazione delle fonti di finanziamento". "I minibond - ha affermato Graziano Novello, Responsabile della Divisione Private Debt di Banca Sella - rappresentano una valida alternativa ai canali di finanziamento tradizionali per le imprese che intendono intraprendere un percorso di crescita. Questa è la terza emissione che seguiamo con I.CO.P. e siamo molto soddisfatti di aver accompagnato questa realtà di primaria importanza nel suo percorso di sviluppo. Il nostro contributo nella consulenza specializzata della finanza d'impresa è pensato proprio per fornire strumenti innovativi alle realtà con piani di sviluppo, per farle crescere e per aiutarle a raggiungere importanti risultati, soprattutto in un periodo come questo, durante il quale sono chiamate ad affrontare sfide importanti per la ripresa dopo l'emergenza sanitaria". com/cce (fine) MF-DJ NEWS

30/07/2020 15:06